

ALL'ESTERO

Erasmus con un click per «startupper» e futuri imprenditori

Da uno a sei mesi ospiti di un "collega" europeo per uno scambio di competenze con rimborso spese

Chiara Bussi

Chi l'ha detto che l'Erasmus è solo per gli studenti? Se avete un'idea di impresa o la vostra Pmi è nata negli ultimi tre anni potreste avere le carte in regola per partecipare al progetto «Erasmus per giovani imprenditori» finanziato dalla Commissione Ue.

Il nome richiama quello del progetto di scambio universitario, ma in comune hanno solo la possibilità di un soggiorno in un altro Paese europeo e il rimborso di una parte delle spese. In questo caso, però, le aule universitarie non c'entrano e si parla di economia reale, processi produttivi e strategie di mercato. Con la possibilità di fare un'esperienza da uno a sei mesi sul campo, ospite di un "collega" senior che in genere opera nello stesso settore, con cui si instaura un rapporto "alla pari". Uno scambio di competenze professionali (e linguistiche) per mettersi in gioco in tempo di crisi.

Il progetto, coordinato da Eurochambres, l'Associazione europea delle Camere di commercio, è decollato nel 2009 e finora sono oltre 5 mila gli imprenditori europei che hanno partecipato. Tra loro 735 italiani, il 15% circa del totale, che rap-

presentano la quota più significativa. In questo momento in 34 sono all'estero per imparare i trucchi del mestiere da un imprenditore locale, 31 sono pronti a partire e 24 sono in attesa di una risposta.

Come candidarsi

Per candidarsi non esistono limiti di età (è l'impresa che dev'essere giovane e non l'imprenditore), anche secondo le statistiche circa il 90% dei partecipanti ha meno di 40 anni. Così come non ci sono ramidi attività con una corsia preferenziale. Finora, dati alla mano, i settori più rappresentati sono pubblicità, consulenza legale, architettura, turismo, spettacolo e formazione, ma c'è spazio anche per altri. Le candidature - spiegano da Eurochambres - possono essere presentate in qualsiasi momento. L'iscrizione viaggia online sul sito dedicato e in inglese (www.erasmus-entrepreneurs.eu). Si compila il formulario e si allegano tre documenti-chiave: il curriculum, la lettera di motivazioni e il business plan. Il primo dovrebbe avere preferibilmente un formato Europass, può essere redatto in qualsiasi lingua, con una preferenza per l'inglese che è l'idioma utilizzato

nel database del progetto. Nella lettera di motivazioni occorrono indicare gli obiettivi che si intende perseguire e le proprie aspettative. Il business plan va presentato in doppia versione: una più dettagliata e una riassuntiva di 2 mila caratteri. La lingua è a scelta, ma anche in questo caso l'inglese è preferibile. Entrambi i documenti devono contenere una descrizione dei prodotti o servizi offerti, un'analisi di marketing e un piano finanziario con le stime di ricavi e utili attesi nei due anni successivi. Per poter comunicare con l'imprenditore ospitante è essenziale una buona conoscenza della lingua inglese. Occorre poi specificare bene il settore di appartenenza della propria startup o futura impresa.

I centri di contatto

A quel punto si potranno scegliere fino a quattro Paesi in cui si vorrebbe fare l'esperienza tra una rosa di 37 opportunità. Finora la meta più gettonata dagli imprenditori italiani è stata la Spagna, seguita da Belgio e Gran Bretagna. Il passo successivo è l'indicazione della durata del soggiorno: più si è flessibili nella scelta, maggiori chance si hanno

di trovare un imprenditore ospitante. I candidati poi dovranno selezionare un centro di contatto locale, scelto tra quelli attivi nel Paese di residenza (si veda la lista a fianco). In Italia attualmente sono 24, sparsi su tutto il territorio. Il centro sarà la guida e l'interlocutore di riferimento per l'intera durata dell'esperienza. A quel punto non resta che attendere il verdetto che di solito arriva entro 14 giorni se l'iter è stato eseguito correttamente. Se la domanda viene accettata l'imprenditore può accedere al database online in cui sono raccolte tutte le candidature per individuare un partner idoneo con l'aiuto del centro di contatto locale. Il sostegno finanziario viene erogato in più tranche, nei termini stabiliti dall'accordo sottoscritto con il centro di contatto locale. Il contributo va di 530 euro al mese per l'Albania ai 1.100 per Norvegia e Danimarca.

Per chi è già tornato il bilancio è positivo. Al livello Ue metà dei neo-imprenditori afferma di aver trovato grazie all'Erasmus nuovi partner di sbocco per i propri prodotti. Mentre una startup su tre ha assunto nuovi dipendenti dopo l'esperienza oltreconfine.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

735

I partecipanti italiani

Italiani che hanno partecipato al progetto dal 2009 a oggi

La bussola per orientarsi

I 24 PUNTI DI CONTATTO IN ITALIA

| | |
|--------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Apid Imprenditorialità Donna (To) | giulia.chinnici@apid.to.it |
| Aster (Bo) | openeye-erasmus@aster.it |
| Bic Lazio (Roma) | i.corsi@biclazio.it |
| Camera di commercio industria artigianato e agricoltura (To) | erasmus.impres@to.camcom.it |
| Centro per lo sviluppo creativo Danilo Dolci (Pa) | antonella.alessi@danilodolci.org |
| Centro studi Cultura Sviluppo (Pt) | stefano@cscs.it |
| Codex società cooperativa (To) | rosalba.la.grotteria@codex.it |
| Confindustria Ancona | giromini@confindustria.an.it |
| Eduforma (Padova) | euoprogettazione@eduforma.it |
| Federturismo Confindustria (Roma) | v.fantozzi@federturismo.it |
| Finanziaria ligure per lo sviluppo economico (Ge) | rainisio@filse.it |
| Fondazione Politecnico di Milano | domenico.pannofino@polihub.it |
| Formaper (Mi) | formaper.dir@mi.camcom.it |
| Friuli Innovazione (Ud) | claudia.baracchini@friulinnovazione.it |
| Infor (San Secondo di Pinerolo - To) | giordano@consorzio-infor.it |
| Indaco (Ps) | m.berloco@indaco.coop |
| Jo Consulting (Ct) | epo@jogroup.eu |
| Project ahead (Na) | segreteria@pia2001.eu |
| Provincia di Pesaro e Urbino | eyepu@provincia.ps.it |
| Quality Program (Mt) | paolo.montemurro@qualityprogram.it |
| Eurospertello Veneto (Ve) | europa@eurospertelloveneto.it |
| Uninettuno (Roma) | d.assante@uninettunouniversity.net |
| Università di Siena | liaison@unisi.it |
| Value Services (Roma) | European.Uni@valueser.it |

LE DESTINAZIONI

Le prime dieci destinazioni dei giovani imprenditori italiani impegnati nel programma dal 2009 ad oggi

| | |
|---------------|-----|
| Spagna | 209 |
| Belgio | 128 |
| Gran Bretagna | 105 |
| Germania | 85 |
| Francia | 39 |
| Olanda | 38 |
| Slovacchia | 21 |
| Polonia | 19 |
| Malta | 12 |
| Grecia | 11 |

Fonte: Commissione Ue

I SETTORI

I primi 10 settori di appartenenza dei giovani imprenditori impegnati nel programma dal 2009 ad oggi

| | |
|-------------------------------------------|-----|
| Pubblicità | 134 |
| Consulenza legale e fiscale | 133 |
| Architettura, costruzioni, ingegneristica | 108 |
| Turismo e benessere | 71 |
| Musica e spettacolo | 47 |
| Istruzione e formazione | 45 |
| Servizi sociali e cura della persona | 32 |
| Alimentare e bevande | 31 |
| Energia | 26 |
| Economia sociale | 26 |

Fonte: Commissione Ue

I DOCUMENTI CHIAVE

Il curriculum

■ È consigliabile, ma non obbligatorio, il formato Europass, il passaporto europeo delle competenze (europass.cedefop.europa.eu). Può essere redatto in qualsiasi lingua ma l'inglese è preferibile.

La lettera di motivazioni

■ In una sezione dedicata del formulario online l'imprenditore deve dimostrare di essere motivato nell'intraprendere l'esperienza.

Il business plan

■ Sono previste due versioni: una integrale e una breve con un massimo di 2 mila caratteri. Deve contenere una descrizione dei prodotti o servizi offerti, un'analisi di marketing e un piano finanziario per i due anni successivi

